



SANITÀ
Garantiamo
I SERVIZI

INFERMIERE DI FAMIGLIA

Una figura che stenta a decollare

Gravi disagi nell'erogazione delle prestazioni! Serve un immediato tavolo di confronto con l'azienda per chiedere più personale e una migliore organizzazione delle attività

La FP CGIL, nel chiedere un immediato tavolo di confronto sulle tante criticità dell'infermieristica di famiglia, chiede all'azienda di attivarsi il prima possibile per garantire le seguenti richieste:

- 1. Attivazione di un turno F infermieristico** al fine di garantire gli stessi standard qualitativi senza aumenti dei carichi di lavoro ai danni del personale presente;
- 2. Aumento delle dotazioni di infermieri e OSS nei servizi sanitari territoriali**, come previsto dai parametri contenuti nella normativa nazionale;
- 3. Attivazione di una linea di gestione delle urgenze h12 o h24**, come previsto dal PNRR, con personale dedicato in modo da consentire agli infermieri di famiglia di svolgere il lavoro programmato (per sostenere un simile servizio servono 70 infermieri e almeno 10/12 operatori per gestire il numero verde necessario per selezionare gli interventi);
- 4. Apertura di un servizio infermieristico ambulatoriale 7 giorni su 7** al fine di evitare prestazioni domiciliari improprie nei giorni festivi.
- 5. Formazione di gruppi di lavoro presieduti da infermieri domiciliari esperti** di ogni distretto al fine di elaborare delle linee guida per ottimizzare e pianificare l'organizzazione del lavoro.

CRITICITÀ DA AFFRONTARE NELLE LINEE GUIDA

- + **Rivedere i percorsi di continuità territorio-ospedale COT** (così come è non è un servizio o un filtro per il territorio ma solo un passaggio di mail).
- + **Definire delle regole d'ingaggio chiare con le squadre Girot**, i servizi territoriali non possono trasformare i domicili dell'utenza in ospedale.
- + **Rivisitazione delle procedure operative per il trattamento dei pazienti in carico alle cure palliative**: serve una maggiore chiarezza sulle prestazioni che devono garantire le associazioni che ricevono dei rimborsi da parte dell'azienda.
- + **Condivisione e pianificazione delle attività del nuovo servizio delle UCA** previsto nel PNRR.
- + **Apertura di un confronto con l'azienda sulla necessità di continuare a elaborare le schede di valutazione della non autosufficienza**, che ad oggi la prestazione risulta essere la mansione più inutile e umiliante per l'infermiere di famiglia, costretto ad oggi a somministrare schede vecchie e scarsamente rappresentative della reale situazione del paziente senza sapere il motivo della richiesta o l'esito.
- + **Assegnazione di personale operatore tecnico che si occupi della manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto aziendali** (cambio olio, gomme, revisione ecc.) ad oggi affidate per buona parte agli infermieri della domiciliare.

Per tutti. Tutti i giorni